



Commissione
europea

DIRITTI DEI CONSUMATORI IN CASO DI MANCATO ACCORDO

Marzo 2019

In caso di mancato accordo le norme dell'UE¹ sui diritti dei consumatori cesseranno di applicarsi al Regno Unito a decorrere dalla data del recesso. Tuttavia, a determinate condizioni, i consumatori dell'UE che faranno acquisti nel Regno Unito o da un commerciante del Regno Unito potrebbero essere ancora soggetti alle disposizioni della normativa dell'UE in materia di consumatori.



Quali sono i miei diritti di consumatore di uno dei 27 Stati membri dell'UE in caso di acquisto di merci da un negozio o un sito web nel Regno Unito?

A norma del diritto dell'UE, se concludi un contratto con un commerciante in un altro paese e laddove sia possibile dimostrare che il commerciante svolge le sue attività commerciali nel tuo Stato membro di residenza, si applica la legge dello Stato membro in cui vivi.

Su tale base, gli organi giurisdizionali degli Stati membri dell'UE continueranno ad applicare le norme dell'UE in materia di tutela dei consumatori anche se il commerciante ha sede nel Regno Unito.

Si tratta in particolare delle norme contenute nei seguenti atti:

- > la direttiva sulle pratiche commerciali sleali;
- > la direttiva sui diritti dei consumatori;
- > la direttiva sulle clausole abusive nei contratti;
- > la direttiva sulle vendite e sulle garanzie dei beni di consumo;
- > la direttiva sull'indicazione dei prezzi;
- > la direttiva sui pacchetti turistici.

¹ Nel presente contesto, con il termine «UE» si fa riferimento ai 27 Stati membri dell'UE dopo l'uscita del Regno Unito.



Dovrò pagare tasse o tariffe supplementari in caso di acquisto online dal Regno Unito?

Se vivi in uno Stato membro dell'UE e acquisti merci online importate dal Regno Unito dovrai pagare dazi all'importazione e altre imposte indirette (ad esempio l'IVA).

Tutte le merci importate dal Regno Unito nell'UE saranno soggette anche a controlli doganali e all'applicazione di misure di divieto e restrizione.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito https://ec.europa.eu/taxation_customs/individuals/buying-goods-services-online-personal-use_en



In quanto consumatore che vive in uno Stato membro dell'UE posso citare in giudizio in uno Stato membro dell'UE un commerciante stabilito nel Regno Unito?

Se sei un consumatore che vive in uno Stato membro dell'UE e decidi di citare in giudizio in uno Stato membro un commerciante del Regno Unito, il recesso del Regno Unito non ha conseguenze per te se il commerciante ha commercializzato i suoi prodotti nel paese in cui vivi. Le norme dell'UE continuano ad applicarsi e ti consentono di citare in giudizio il commerciante nello Stato membro in cui risiedi. Il fatto che la sede del commerciante sia nell'UE o nel Regno Unito non fa alcuna differenza.

Se il commerciante con sede nel Regno Unito non ha commercializzato le merci nello Stato membro in cui vivi, i tuoi diritti in quanto consumatore dipenderanno dal diritto del Regno Unito.



La sentenza di un organo giurisdizionale di uno Stato membro dell'UE può essere eseguita nel Regno Unito dopo la data del recesso?

Ai fini del riconoscimento e dell'esecuzione nel Regno Unito di una sentenza emessa da un organo giurisdizionale di uno Stato membro dell'UE (e di una sentenza emessa da un organo giurisdizionale britannico in uno dei 27 Stati membri dell'UE), nell'UE e nel Regno Unito si applicano le norme nazionali. In pratica, ciò significa che una sentenza emessa da un organo giurisdizionale di uno Stato membro dell'UE può essere eseguita nel Regno Unito solo se un organo giurisdizionale britannico decide di riconoscerla.



Potrò ancora risolvere una controversia per via extragiudiziale con un commerciante stabilito nel Regno Unito?

Dopo la data del recesso le norme dell'UE in materia di risoluzione extragiudiziale delle controversie e risoluzione delle controversie online non si applicheranno più al Regno Unito. Non potrai più utilizzare la piattaforma dell'UE per la risoluzione delle controversie online per risolvere le controversie con i commercianti stabiliti nel Regno Unito.



Il mio pacchetto vacanze acquistato da un'agenzia di viaggi nel Regno Unito sarà ancora protetto a norma del diritto dell'UE dopo la data del recesso?

Ciò dipende dal fatto che l'operatore stabilito nel Regno Unito presso il quale hai acquistato il pacchetto vacanze proponga o meno i suoi pacchetti nello Stato membro dell'UE in cui vivi. In caso affermativo, l'operatore sarebbe obbligato, come qualsiasi altro operatore stabilito in un paese terzo, a fornire protezione in caso d'insolvenza a norma della legislazione dello Stato membro dell'UE in cui vivi.

Se l'agenzia di viaggi con sede nel Regno Unito non ha commercializzato il pacchetto vacanze nel tuo Stato membro, i tuoi diritti in quanto consumatore dipenderanno dal diritto del Regno Unito.



La Brexit inciderà sulla sicurezza e la qualità dei farmaci immessi sul mercato dell'UE?

No. Il recesso del Regno Unito non avrà alcun impatto sull'alta qualità e sulla sicurezza che i pazienti dell'UE si aspettano dai farmaci che assumono. Un farmaco fornito da una farmacia o prescritto da un medico in uno Stato membro dell'UE dopo la data del recesso non sarà diverso in termini di qualità, sicurezza ed efficacia dai farmaci forniti o prescritti prima del recesso del Regno Unito.



Il recesso del Regno Unito inciderà sul mio accesso ai farmaci?

In linea di principio, il tuo accesso ai farmaci dovrebbe restare invariato. Tuttavia, anche la migliore preparazione non può escludere completamente la possibilità di un impatto temporaneo sulla fornitura di alcuni farmaci.

La Commissione europea e l'Agenzia europea per i medicinali stanno monitorando attentamente la situazione. Ogni governo nazionale ha un ruolo da svolgere. In ogni caso, la carenza di farmaci purtroppo non è rara ed è già causata da diversi motivi non connessi al recesso del Regno Unito. L'Agenzia europea per i medicinali e le autorità nazionali di regolamentazione hanno esperienza nell'affrontare queste situazioni e adottano le misure necessarie affinché i pazienti ricevano il giusto parere in merito al loro trattamento.



Quali norme sulla protezione dei dati devono rispettare le imprese per trasferire i dati al di fuori dell'UE?

Le norme UE in materia di protezione dei dati (il regolamento generale sulla protezione dei dati) consentono il trasferimento di dati personali verso un paese terzo se il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento ha fornito garanzie adeguate.

Tali garanzie sono le seguenti:

- > clausole tipo di protezione dei dati. Sul sito web della Commissione sono disponibili tre serie di clausole tipo: https://ec.europa.eu/info/law/law-topic/data-protection/data-transfers-outside-eu/model-contracts-transfer-personal-data-third-countries_en
- > norme vincolanti d'impresa: norme sulla protezione dei dati giuridicamente vincolanti approvate dalla competente autorità per la protezione dei dati che si applicano nell'ambito di un gruppo di imprese;
- > codici di condotta approvati, insieme ad impegni vincolanti e applicabili del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento del paese terzo in cui i dati sono trasferiti;
- > meccanismi di certificazione approvati, unitamente all'impegno vincolante e azionabile del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento del paese terzo.



■ Ufficio delle pubblicazioni

© Unione europea, 2019

Riutilizzo autorizzato con citazione della fonte.

La politica della Commissione europea in materia di riutilizzo si basa sulla decisione 2011/833/UE (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39).

Print	ISBN 978-92-76-00450-9	doi:10.2775/686704	NA-04-19-222-IT-C
PDF	ISBN 978-92-76-00448-6	doi:10.2775/06395	NA-04-19-222-IT-N